



## SEDUTA COMITATO CCM, CUF e AUSL DI IMOLA

Verbale n. 7 del 5 ottobre 2022 (P – presente G- giustificato A- assente)

Associazione	Rappresentante	P	G	A	Sostituti	P	G	A
<b>CCM ASSOCIAZIONI</b>								
ALZHEIMER	Valtancoli Lucia	X			Bianchini Bruna			
ANED	Sartori Sandro				Capelletti Anna Rosa	X		
ANTEAS	Brusa Auterio	X			Lea Bacci Bruni Carlo			
NO SPRECHI	Bottiglieri Alfonso		X		Felini Fulvia		X	
AVIS – AIDO Presidente	Martelli Remo Presidente	X			Dal Re Luigi			
AVOD	Ficara Giuseppe	X			Sportelli Giuseppe			
CGIL – SPI	Barbieri Luigi	X			Monduzzi Sonni			
CISL – FNP	Zardi Carmen	X			Donatini Roberto			
Comitato a Tutela dei Diritti	Gioellieri Tiziano		X		Bonanni Gianfranco		X	
CROCE ROSSA	Brunori Alessandro				Accini Pierluigi	X		
E PAS E TEMP	Zaccherini Davida	X			Caporali Giorgio			
GLUCASIA	Penazzi Silvia		X		Gardenghi Chiara		X	
Imola Autismo + La Giostra	Fioriula Patiri				Barbieri Elisabetta	X		
Iniziative Parkinsoniane	Luisi Carmela	X			Brini Loris			
PERLEDONNE	Govoni Carla	X			Franzoni Maria Rosa			
CUPLA Vice Presidente	Cavini Salvatore VicePresidente	X			Gallegati Gregorio			
Trama di terre	Ait Oubih Khadija			X	Claudia Inurreta Ferraez			X
PROF. MEDICA&INSALUTE	Suzzi Chiara	X			Shirley Ehrlich Elisabetta Cenni			
ANCESCAO	Peppi Mario	X			Manzoni Liana			
NOI IMOLA	Zaniboni Alberto	X			Galavotti Valter			
Santa Maria Carità -Unitalsi	Suzzi Fabio	X			Guerzoni Mauro			
AUSER	Minardi Alberto		X					
AISM e UILDM	Ispato Arianna	X			Maffei Alberto Giorgio	X		
CCMSS	Baroncini Luciano	X						
<b>CCM RAPPRESENTANTI AZIENDALI</b>								
Direzione Medica Presidio	Andrea Neri		X		Carlo Polito Zarabini Lucia			
Direzione Distretto e Cure Primarie	Fabio Berveglieri Gasparetto Stefania				Dal Pozzo Paola			
Staff Informazione e comuni.	Bonoli Alice	X			Marzia Coglianesse	X		
Sanità pubblica	Peroni Gabriele							
Direzione Servizio Infermieristico e Tecnico	Carollo Davide				Gabrielli Sabrina ( C d S ) Bortolotti Cristina (Territorio) Maria Cristina Carraro	X X		
Rappresentante MMG- PLS	Cilio Rosa (MMG)				Perrone Alberina ( PLS )		X	
Comitato di Distretto N.C.I.	Spadoni Daniela	X			Conti Elisa			

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale (in allegato) ed eventuali comunicazioni introduttive del Presidente
- 2) SSD (Struttura Semplice Dipartimentale) Neurologia: illustrazione delle attività a cura di dottoressa Patrizia De Massis, responsabile
- 3) Il riconoscimento ed il supporto del caregiver nel territorio del Circondario a cura di dottoressa Sonia Cicero, direttore attività socio sanitarie

**Remo Martelli** - Approvazione verbale relativo all'incontro precedente.

L'Assemblea approva.

**Patrizia De Massis** - Il Servizio di Neurologia è collocato ai Poliambulatori B dell'Ospedale Santa Maria della Scaletta e presso la Casa della Salute di Medicina dove è programmata una seduta settimanale. L'attività del servizio è di tipo clinico - strumentale. Nei laboratori viene svolta un'attività diagnostica dedicata sia ai pazienti ricoverati che a quelli esterni alla struttura (esp. Consulenze Pronto Soccorso, CRA, ecc..).

L'attività ambulatoriale per esterni si prenota a CUP. Esistono attività ambulatoriali specifiche che hanno un percorso dedicato come ad esempio per Malattia di Parkinson, Sclerosi Multipla e SLA. I percorsi di Day Service permettono di raggiungere una diagnosi per alcune patologie specifiche e la somministrazione di terapie non eseguibili a domicilio, senza necessità di ricovero. Nei vari percorsi sono coinvolte varie figure professionali del territorio che oltre ad occuparsi del paziente prendono in carico anche la famiglia. Il Servizio di Neurologia ha una collaborazione attiva con l'IRCCS e L'ospedale Bellaria di Bologna. (vedi presentazione allegata).

**Fabio Suzzi** – Chiede se esistono percorsi dedicati ai casi di cefalea cronica con eventuale abuso di farmaci.

**Patrizia De Massis** - Per le cefalee abbiamo percorsi con l'Ospedale Bellaria individuato come centro regionale che tratta pazienti refrattari.

**Arianna Isipato** – Sottolinea che per la sclerosi multipla le visite sono ad un anno.

**Patrizia De Massis** – Esiste un numero telefonico dedicato dove risponde un'infermiera e il medico valuta ogni singola situazione da un punto di vista clinico. È pertanto possibile, per il cittadino, segnalare situazioni che hanno bisogno di una rivalutazione o eventuali altre problematiche. Le visite di controllo sono ad un anno solo per casi sporadici di pazienti che non sono più in trattamento con farmaci e la tempistica è a giudizio del neurologo. Tutti gli altri casi vengono valutati a intervalli di 1- 6 mesi a seconda delle problematiche attive.

**Giorgio Maffei Alberti** – La patologia della Sclerosi Multipla da problemi urologici che una volta erano seguiti da un medico del reparto di urologia. Ad oggi non è chiaro il percorso e i riferimenti.

**Patrizia De Massis** – In azienda esiste un percorso interno per problemi urologici: l'accesso alla visita viene stabilito dal neurologo in base alla patologia per la quale si rende necessaria.

**Arianna Isipato** – Chiede come mai presso l'Ospedale di Bologna vengono dispensati dei farmaci gratuitamente (come ad esempio farmaci per problemi urologici) e presso l'azienda USL di Imola no.

**Patrizia De Massis** – Ringrazia per la segnalazione e si impegna a verificare la situazione specifica con il servizio di Farmacia Interna all'Ausl di Imola.

**Remo Martelli** – Passa la parola alla dott.ssa Cicero e coglie l'occasione per informare che è membro del Comitato Regionale dove dal 5 novembre al 5 dicembre saranno fatti gli Stati Generali (attento esame della sanità per capire l'indirizzo futuro proiettato a vent'anni). Inoltre, è riemersa la figura della persona di riferimento per i cittadini "Area diritti dei cittadini e associazioni". Questa figura, nella persona di Marilena Fabbri, è un punto di riferimento anche per gli URP aziendali e per tutto ciò che riguarda il rapporto cittadini e associazioni.

**Sonia Cicero** - La regione, dando seguito a una legge pre-pandemia Covid 19, ha dato l'indicazione di formalizzare i percorsi di supporto ai caregiver. Ad oggi, è stato costituito un gruppo di lavoro che coinvolge varie figure di riferimento sul territorio del circondario di Imola (Ausl Imola e Asp). L'obiettivo della Legge è di favorire l'emersione del ruolo di cura familiare, ovvero riconoscere le persone che ricoprono il ruolo di caregiver valutando contemporaneamente sia la situazione della persona malata che del familiare che se ne prende cura. A tal fine si sta pensando a nuovi percorsi e si stanno perfezionando quelli esistenti. L'azienda USL e l'Asp di Imola hanno compiuto grossi investimenti formativi e informativi, nonostante l'emergenza pandemica.

Concretamente, presso lo Sportello di Asp un Operatore formato accoglie le persone che svolgono un ruolo di caregiver; l'operatore si propone come tramite per attivare una eventuale valutazione dei bisogni da parte di un'Assistente Sociale. Anche nell'ambito dei Servizi Sanitari si sta diffondendo la conoscenza e soprattutto l'abitudine a considerare i bisogni del caregiver e non solo prioritariamente quelli dell'assistito, Ciò avviene anche tramite l'utilizzo di una scheda (Zarit) che misura il livello di stress percepito dal caregiver. Al Centro Disturbi Cognitivi per esempio, grazie alla presenza della figura dello psicologo, si sta ormai consolidando un approccio di valutazione che include il livello di stress dei caregiver.

Un cambiamento importante è quello di incoraggiare un modello di sollievo al lavoro di cura del caregiver nell'ambito del Progetto assistenziale della persona assistita, come un periodico intervento di sollievo e di supporto al domicilio oppure programmando l'appoggio presso centri accreditati o autorizzati, uscendo dalla logica dell'intervento di sostegno in emergenza, quando cioè il caregiver ha esaurito le proprie forze. L'azienda USL e l'Asp di Imola stanno organizzando per il mese di novembre il corso annuale dedicato ai caregiver.

Questo corso, che affronta tematiche specifiche anche di addestramento alla cura domiciliare, accoglie circa 25 persone fra caregiver familiari e badanti.

Nel settore ospedaliero i percorsi di dimissione protetta sono definiti ma il gruppo di lavoro li sta rivalutando al fine di migliorarli.

**Mario Peppi** – Porta la sua esperienza personale di caregiver sottolineando che esiste un divario tra la teoria e la realtà. Anche il supporto psicologico menzionato tante volte si rivela inadeguato. In tal senso suggerisce di inserire nei gruppi di lavoro non solo tecnici ma anche rappresentanti di associazioni e familiari, portatori di esperienza diretta.

Altri due membri del CCM portano esperienze sottolineando alcuni punti di criticità.

**Sonia Cicero** – Questi processi di particolare attenzione al caregiver, con questo particolare approccio di tutela proattiva, sono aspetti recenti. Le segnalazioni presentate verranno verificate singolarmente, in quanto sono una risorsa per migliorare e modificare i percorsi generali.

Ad oggi circa 50 famiglie sul territorio del circondario imolese godono di interventi di sollievo rivalutati in base a questa nuova "visione".

**Salvatore Cavini** – La formazione è fondamentale al fine di rendere applicabili i nuovi percorsi. Il momento sociale di disagio che ha visto tra le altre cose un notevole aumento della disoccupazione è in questo particolare periodo storico, certamente peggiorato ma, il fatto che la legge di supporto ai caregiver sia ben finanziata ne favorisce la messa in opera.

**Elisabetta Barbieri** – porta ad esempio alcuni casi familiari che necessitano anche di un supporto psicologico. Spesso la difficoltà del caregiver è anche quella di non riuscire a staccarsi dalla persona di cui si prende cura (ad esempio madre di un figlio autistico, marito di una moglie malata di Alzheimer, ecc..)

**Sonia Cicero** – L'assistente sociale o altro operatore sanitario che conosce il caso dovrà arrivare a favorire sistematicamente il percorso del caregiver. Proprio per raggiungere al meglio tutte le situazioni di difficoltà è stato deciso, nel gruppo di lavoro, di rivalutare la difficoltà del caregiver anche al momento del rinnovo dell'assegno di cura.

A livello circoscrizionale è stato istituito il "Tavolo Disabilità" che è impegnato da tempo a coordinare le Politiche sulla disabilità del nostro territorio con la collaborazione di tutte le Associazioni che vi partecipano e anche dei Gestori di Servizi che collaborano con l'Ausl e l'Asp. Per esempio un sottogruppo di lavoro di questo tavolo sta elaborando un opuscolo informativo dedicato alla disabilità da diffondere; in considerazione delle difficoltà citate da Barbieri anche di natura relazionale (ad esempio genitori che non riescono a distaccarsi dal figlio disabile) è stata promossa un'esperienza pilota, di sostegno psicologico rivolto a gruppi di genitori. Ciò che in parte questa esperienza ci sta raccontando è che dopo una diagnosi e una possibile terapia, c'è tanto da fare sulla dimensione del dolore della famiglia e della fatica dell'assistenza; per questo è fondamentale informare e dare massima divulgazione sul territorio dei percorsi esistenti.

Prossimo incontro 9 novembre 2022

Il Presidente CCM  
**Remo Martelli**

Segreteria verbalizzante  
**Marzia Coglianese**